

GESU' E' VIVO, IO L'HO INCONTRATO!

Sono ormai 18 anni che il Signore mi concede la grazia di visitare la terra messicana, quel Mexico "lindo y querido" di cui non riesco ancora a saziarmi delle sue bellezze. Tutte bellezze naturali. Tutti capolavori di Dio. Alcuni anni fa e precisamente nel 2010, il Signore mi concesse la grazia di vivere un lungo periodo sabbatico in questa terra benedetta e ricca di storia.

Ma la cosa più affascinante che sempre mi colpisce è la vita quotidiana della gente, quel popolo "guadalupano" semplice e generoso, povero di cose materiali ma ricco di fede e di speranza. Essere pastore è il mio sogno, essere come loro è il mio ideale. Era quello di Gesù.

Quando con la macchina mi capita di attraversare città, paesi, campagne o salire le strade di montagna, piene di curve, incontrare bambini, giovani e famiglie, condividendo gioie e dolori quotidiani, trovo facilmente l'argomento per la preghiera e per la contemplazione.

E' PASQUA! Forse quando si pensa o si scrive questa parola, essa ci ricorda la sorpresa dell'uovo di Pasqua. C'era sempre tanta attesa nel rompere quell'uovo, e quando l'uovo te lo regalavano anche i nonni, gli zii... allora era proprio una bella festa! Il consumismo è riuscito a far spostare la vera motivazione di questo avvenimento che ha dato speranza alla storia.

Quell'alba di 2000 anni fa doveva risplendere di una nuova luce. Grazie a quella mattina di Pasqua, grazie alla Resurrezione di Gesù, siamo infatti uomini e donne nuove! Grazie a quel primo annuncio, oggi in molte parti del mondo si conosce, si ama, si è incontrato **GESU' VIVO**; nello stesso tempo, però, oggi nel mondo sono tante le persone che attendono un annuncio di liberazione e di Vita Nuova.

Conobbi Daniél, un giovane di 25 anni abitante un piccolo pueblito del Michoacan; egli è riuscito a compiere il miracolo della risurrezione. Attraverso la testimonianza di una vita che va oltre ogni apparenza di morte e di dolore, ha restituito ad un giovane il vero senso della vita.

Daniél, che è malato di leucemia e vive con i suoi genitori ed alcuni fratelli minori, - nella sua famiglia sono in 10 tra fratelli e sorelle-, con poche risorse economiche ed una quasi inesistente assistenza sanitaria, è paradossalmente l'immagine vivente della gioia di vivere. Ho avuto la gioia di incontrarlo, -durante una delle mie esperienze pastorali-, a casa sua; mi ha accolto suonando la fisarmonica, come è solito fare per accogliere chiunque vada a visitarlo. In questa anticamera della morte, con la sua fede e la sua gioia, Daniél è un canto di lode alla vita, quella Vita vera che ha il potere di far risuscitare i morti.

Daniél ha compiuto questo miracolo con Antonio, un giovane con una vita sballata alle spalle. Cantante in un piccolo complesso musicale, non trovava più senso ad una vita vuota che trascinava, ormai senza forza, senza voglia, senza entusiasmo. Con la disperazione nel cuore, un giorno è giunto alla Parrocchia ed ha confidato il suo dramma a padre Chavo (padre Salvador), il parroco. Desiderava parlare, dialogare. Padre Chavo però, stava uscendo per una visita a Daniél e alla sua famiglia, ma subito intuì che il dialogo più efficace per Antonio sarebbe stato l'incontro con chi lotta per poter sopravvivere. E l'incontro con Daniél ha sconvolto Antonio.

Questo è quello che mi ha raccontato Antonio stesso: "*Daniél non ha niente, è senza speranze umane eppure ha voglia di vivere, di amare, mi accoglie. Ed io che sono giovane, che ho forza, salute, amici mi trascino senza voglia di vivere, di amare. Ora basta! Ho capito che esiste una vita con Vita*".

Antonio, dopo questo incontro ha ricominciato a vivere. Oggi suona per Dio in un piccolo complesso che ha messo su con i suoi amici. A chi lo incontra racconta la sua storia e non si stanca di ripetere: "*I miracoli esistono. Ero morto e sono tornato alla vita. Daniél, leucemico, ha fatto risuscitare un morto!*"

E' solo una delle tante esperienze che ha arricchito il mio sacerdozio ed il mio servizio di pastore, particolarmente verso i poveri e di chi soffre ingiustizie, e là sono in tanti! Un servizio che vive di quell'opzione fondamentale che sa rispettare la dignità della persona in quanto tale, e non per quello che produce o possiede.

Cari amici, il mattino di Pasqua, l'Angelo del Signore dice a Maria Maddalena e l'altra Maria: ... presto andate a dire ai suoi discepoli: "E' risorto e vi precede in Galilea; è là che lo vedrete". Il Risorto ha dato appuntamento ai discepoli in Galilea.

Anche noi oggi, siamo chiamati ad essere testimoni della presenza di Gesù vivo nella nostra vita, oggi riceviamo questa missione: Va' e dì ai miei fratelli che sono Vivo. E' la testimonianza di vita che permette all'altro di incontrare Cristo. Sì, davvero cambia tutto se Gesù è risuscitato.

Per festeggiare la tua Pasqua, potresti dare questo annuncio a chi è in casa con te, con il telefonino, via internet.... come preferisci: **GESU' E' VIVO, IO L'HO INCONTRATO.**

Augurandoci reciprocamente Buona Pasqua chiediamo al Signore Risorto di donarci il coraggio di cambiare la nostra mentalità perché diveniamo testimoni e profeti del Risorto, oggi, nella nuova Galilea delle genti.

Buona Pasqua!

Don Furio